

## Staino



## Par condicio

### Il decreto Masi

Lidia Ravera

Se i salotti televisivi non fossero il ramo del parlamento in cui si lavora più proficuamente, non sarebbe così vitale, per i politici, "esserci o non esserci". Se comparire sul piccolo schermo non valesse più di 40 anni di onorata carriera, non si sarebbe disposti a salire ginocchioni la Scala Santa pur di avere la grazia da Vespa, Santoro, Floris o Dandini o Lerner (in ordine di potenza). Se esistesse un dispositivo che ammutolisce chi non parla ai telespettatori perché deve bisticciare con l'ospite opposto, Floris lo comprenderebbe (e anche Santoro). Se si potesse applicare un suggeritore che rende sagace & loquace la Miss Tettecoscie di turno, Vespa lo adotterebbe. Se inventassero un collarino elettrico che scoraggia con una scarica il invitato critico (nei confronti del Governo), soprattutto se risulta convincente, Mauro Masi lo imporrebbe per decreto. O almeno ci proverebbe.



Mauro Masi

## Duemiladieci battute

Francesca Fornario

### Ma quale compravendita... i senatori oggi si affittano



A causa dei tagli alla scuola, nei bagni di molti istituti manca la carta igienica. Un dramma per i piccoli di Adro: devono portarsi il tricolore da casa. In alcune regioni ci sono classi con quaranta allievi. Quelli agli ultimi banchi devono portarsi da casa il maxischermo. Impossibile fare lezione in queste condizioni: dopo mezz'ora gli studenti sono così catatonici e inespessivi che Mauro Masi vuole metterli al posto del pubblico di Annozero. Questo per quanto riguarda la scuola, ma passando al lavoro, in tre anni abbiamo perso 480mila posti. Quando gli hanno mostrato i dati sull'occupazione, Berlusconi si è limitato a commentare: «Che me ne faccio del

grafico degli ascolti del Tg1?». Berlusconi e i suoi discutono d'altro: «L'errore è stato lanciare l'opa sull'Udc». «Dovevamo agire nell'ombra, come quando abbiamo fatto cadere Prodi». «Che ancora danno la colpa ai comunisti». «Quello è stato un capolavoro, ma purtroppo questo paese è così: quando uno vuole fare affari alla luce del sole finisce che paga il doppio, questo è lo scandalo». «Manca la mentalità imprenditoriale, ecco cosa». «Ma davvero c'eravamo comprati pure Andreotti?». «Lo ha confessato Martino ai giudici che indagano sulla P3. Dice che Sica dormiva a casa di Berlusconi, e che era incaricato di comprare i senatori per far cadere Prodi». «Mah, non so. Andre-

otti non è uno che te lo compri». «Ma infatti. Andreotti lo affitti». «Che poi era pure alta stagione». «Sarà costato una tombola». «Almeno ha fatto il suo dovere, altro che Ibrahimovic». «Comunque è un problema di mentalità, ribadisco. Guarda Stracquadanio: lapidato per aver detto che non c'è niente di male a fare carriera politica vendendo il proprio corpo». «Tutto perché mancano gli incentivi». «Quando invece, se invece una potesse scaricare la fellatio dalla denuncia dei redditi...». «Che vuoi, questo paese è così. Lacci e laccioli. Per forza che poi un partito che vuole essere competitivo delocalizza». «E va a fare le alleanze in Russia e Libia». ♦

L'uguaglianza fa la differenza.

26 AGOSTO/20 SETTEMBRE 2010 PONTE ALTO MODENA FESTA PROVINCIALE

DOMENICA 19 SETTEMBRE

21.00 | PALACONAD  
L'UGUAGLIANZA  
FA LA DIFFERENZA

PIERO FASSINO

DIRETTA WEB TV  
www.pdmodena.it



LUNEDÌ 20 SETTEMBRE

21.00 | ARENA SUL LAGO  
L'UGUAGLIANZA  
FA LA DIFFERENZA

DARIO FRANCESCHINI  
e Stefano Bonaccini

DIRETTA WEB TV  
www.pdmodena.it

